



Unione di Comuni
Città - Territorio Val Vibrata
Centrale Unica di Committenza

Via Tasso - 64027 S. Omero (TE)
P.I.: 01438600676 – Tel/fax: 0861 851825
Sito Internet: www.unionecomunivalvibrata.it
E-mail: tecnico@unionecomunivalvibrata
PEC: unionecomunivalvibrata@pec.it

AVVISO PUBBLICO

Procedura comparativa, ai sensi dell'art. 56 del d. lgs. n. 117/2017, rivolta ad associazioni di volontariato e di promozione sociale per l'individuazione di un soggetto con cui stipulare convenzione per gestione di un servizio di mediazione familiare. Codice CIG Z6335B698E

1. Premessa

L'ADS n. 21 "Val Vibrata", secondo quanto previsto dai Piani operativi per l'attuazione di interventi in favore della famiglia di cui alla L.R. n. 95/1995, intende istituire un Servizio di Mediazione Familiare rivolto ai cittadini residenti nei propri Comuni.

A tal fine l'ADS n. 21, nell'ambito delle sue funzioni delineate dall'art. 6 della legge n. 328/2000 e per mezzo dell'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata, ECAD, indice un avviso pubblico, rivolto ad associazioni di volontariato e di promozione sociale per partecipare ad una procedura comparativa, ai sensi dell'art. 56 del d. lgs. n. 117/2017, per la presentazione, realizzazione e gestione di un progetto avente ad oggetto il servizio di mediazione familiare.

Il Comitato del Consiglio dei Ministri d'Europa all'art. 1 della Carta Europea del 1992 chiarisce che "la Mediazione Familiare è un procedimento di costruzione e di gestione della vita tra i membri d'una famiglia alla presenza di un terzo indipendente ed imparziale definito Mediatore Familiare, il suo compito è accompagnare le parti in un processo fondato su una finalità concordata anzitutto tra loro".

La Mediazione Familiare è un percorso per la riorganizzazione delle relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione o a un divorzio: il mediatore sollecitato dalle parti, nella garanzia del segreto professionale e in autonomia dal sistema giudiziario, si adopera affinché i partner elaborino in prima persona un programma di separazione per sé e per i figli, in cui possano esercitare la comune responsabilità genitoriale.

La Mediazione Familiare rappresenta, quindi, una nuova opportunità offerta a chi sta affrontando l'esperienza della separazione e del divorzio e si propone di sollecitare il mantenimento delle competenze decisionali e relazionali dei protagonisti della vicenda. Con questa accezione, la Mediazione Familiare è un intervento che permette alle parti di mantenere o ristabilire una posizione di autocontrollo rispetto alla gestione di tutti gli aspetti connessi alla vicenda separativa: interessi e motivazioni, decisioni e scelte, soluzioni possibili. Le soluzioni devono essere pensate dalla coppia e adeguate alla loro realtà personale, relazionale e sociale. In tale situazione, il mediatore ha il compito di restituire la capacità di contrattazione alle persone, che in seguito alla crisi connessa alla rottura del legame, hanno difficoltà ad attivare le proprie risorse.

Lo sviluppo e il potenziamento dei servizi di Mediazione Familiare e Sostegno alla Genitorialità, quale "strumento di supporto qualificato a coppie in crisi, allo scopo principale di sostenere i genitori nell'individuazione delle decisioni più appropriate, con particolare riguardo agli interessi dei figli minori", è espressamente previsto dal nuovo Piano Sociale Regionale in corso di approvazione, nell'ambito dell'Asse tematico Famiglia, Diritti e tutela minori, Child guarantee - Gestione interventi per la famiglia e i minori.

La Regione Abruzzo riconosce l'importanza del ruolo genitoriale ed individua interventi regionali di sostegno

e tutela a favore dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori o maggiorenni portatori di handicap (L.1992/n.104) al fine di garantire la centralità del loro ruolo nella vita dei figli, per il proseguimento di un'esistenza dignitosa e il recupero dell'autonomia qualitativa. Attraverso la legge Regionale del 28 gennaio 2020, n. 3 - Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 della Regione Abruzzo (legge di stabilità regionale 2020, approvata dal Consiglio regionale con verbale n. 22/3 del 27 dicembre 2019, pubblicata nel BURA 31 gennaio 2020, n. 10 Speciale ed entrata in vigore il 10 gennaio 2020) - CAPO IV – Nell'Articolo 42 - Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori Viene esplicitato che la Regione *promuove interventi di mediazione familiare finalizzati alla prevenzione ed al sostegno della famiglia e del ruolo genitoriale, supportando la corresponsabilità' dei genitori nei confronti dei figli e il loro compito educativo e promuovendo le iniziative delle reti sociali e delle organizzazioni del privato sociale, tendenti a sviluppare la responsabilità delle famiglie e la capacità ad assumere in pienezza, in prima persona ed in autonomia dal sistema giudiziario, le decisioni relative alla riorganizzazione delle relazioni familiari, in vista o a seguito dell'evento separativo dei genitori.*

La mediazione si connota come intervento volontario liberamente scelto dalle parti: questo principio si rinnova, anche per il tema delle separazioni, attraverso le indicazioni della legge n. 54/2006 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli", che ha ritenuto di non obbligare ma di offrire alle parti in conflitto una possibile "occasione". L'art. 155 sexies della succitata legge, infatti, precisa che *"qualora ne ravvisi l'opportunità, il giudice, sentite le parti e ottenuto il loro consenso, può rinviare l'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 155 per consentire che i coniugi, avvalendosi di esperti, tentino una mediazione per raggiungere un accordo, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse morale e materiale dei figli".*

La fine del rapporto di coppia può generare conflitti tra i genitori con il rischio di interrompere il dialogo e le relazioni interne alla famiglia, minando l'equilibrio psico-fisico e la crescita armoniosa dei figli, venendo meno la costanza di rapporti significativi con entrambi i genitori. La legge n. 54/2006 prevede l'affido condiviso del minore ad entrambi i genitori quale regola generale al fine di garantire il diritto del minore a mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi, affermando quindi il principio della bigenitorialità (legittimo diritto del/lla figlio/a a mantenere un rapporto stabile con entrambi i genitori). L'applicazione di questa regola ha prodotto risultati evidenti anche da un punto di vista quantitativo: nel 2015 le separazioni con figli in affido condiviso sono circa l'89% di tutte le separazioni con affido. Anche all'interno di questo quadro, la Mediazione Familiare si inserisce quale intervento prioritario orientato a supportare e sostenere la coppia genitoriale nell'individuare un accordo mutualmente accettabile in modo tale da aiutare a mantenere la continuità della relazione tra tutte le persone coinvolte nella vicenda separativa.

2. Oggetto del progetto

Le attività del Servizio di Mediazione Familiare dovranno perseguire le seguenti finalità:

1. fornire supporto ai nuclei familiari nei momenti che precedono e seguono una separazione o un divorzio;
2. supportare le coppie in crisi per sostenere i genitori nell'individuazione delle decisioni più appropriate con particolare riguardo agli interessi dei figli minori ;
3. migliorare le modalità comunicative all'interno della famiglia, al fine di aiutare a mantenere la continuità della relazione tra le persone coinvolte nella vicenda della separazione/divorzio;
4. favorire e sostenere le responsabilità degli adulti attraverso la valorizzazione delle competenze decisionali e relazionali e, indirettamente, il mantenimento della capacità genitoriale;
5. promuovere e sostenere un'organizzazione familiare efficace, non problematica e coordinata rispetto alla gestione della vicenda separativa nell'interesse dei figli con particolare riguardo ai figli minori, facilitando il dialogo circa la cura e la crescita dei figli e favorendo le relazioni familiari per nonni e nuovi partner;
6. sostenere i singoli genitori nel trovare un accordo condiviso per riorganizzare le relazioni familiari nell'interesse dei figli e per il pieno esercizio della bigenitorialità;
7. prevenire le ripercussioni sui figli coinvolti nel conflitto familiare;
8. tutelare e proteggere i minori da danni psicologici che si riflettono sul loro equilibrio psicofisico;

9. gestire in modo sempre più efficace gli aspetti più complessi e potenzialmente problematici della genitorialità, della relazione di coppia e del rapporto con i minori.

Per quel che riguarda il modello di intervento della Mediazione Familiare, trattasi di un processo negoziale che si articola attraverso una serie di incontri condotti da un mediatore con specifica formazione, che si pone in una posizione di neutralità guidando e sollecitando la capacità negoziale delle parti. Gli obiettivi perseguiti dal mediatore sono la stabilizzazione e la riattivazione delle abilità di superamento dei conflitti, delle risorse per il raggiungimento di un accordo funzionale e delle capacità di decisione. L'intento finale del percorso di mediazione è, quindi, quello di consentire alla coppia che affronta o ha affrontato un percorso di separazione di condividere un progetto e un accordo di separazione mutualmente accettabile, di mantenere la continuità della relazione fra le persone coinvolte, di potersi proiettare nel futuro.

L'intervento di mediazione familiare potrà prevedere percorsi brevi (di norma corrispondenti ad un numero di incontri pari a 7) o meno brevi (fino ad un massimo di 12 incontri), con possibilità di una attività di verifiche/ monitoraggio nel tempo (follow up)

L'intervento di Mediazione Familiare si articolerà nelle seguenti fasi:

Fase preliminare — valutazione di mediabilità della coppia: presentazione ad entrambe le parti di cosa significhi e cosa comporti la mediazione, e verifica della presenza delle condizioni e dei prerequisiti che consentono l'avvio della mediazione stessa.

Prima fase — contratto di mediazione: la sottoscrizione del contratto di mediazione rappresenta un momento di riflessione e di impegno che i genitori assumono, reciprocamente e innanzi al mediatore, ad intraprendere un percorso, rispettandone le regole e condividendone gli obiettivi.

Seconda fase — negoziazione: si procede con colloqui più strutturati (la fase di mediazione vera e propria) in cui si stabiliscono i temi da discutere, si ricercano soluzioni e si stabiliscono i punti possibili di accordo equi per fissare i termini dell'intesa.

Terza fase – redazione degli accordi: al termine degli incontri il mediatore familiare redige un documento d'intesa (verbale di mediazione) che contiene le condizioni di separazione negoziate nei singoli incontri, nel rispetto dei peculiari interessi di ciascun membro della famiglia e sempre nell'ambito del quadro normativo vigente. Gli accordi non hanno valore legale, ma possono essere portati davanti al Giudice qualora la coppia lo desideri, ufficializzandone il percorso.

L'avvio del percorso di mediazione familiare, prevedendo l'esplicita consensualità dei soggetti coinvolti, avviene su accesso diretto delle parti, anche nel caso in cui tale percorso sia stato proposto dai Servizi Sociali e/o previsto con provvedimento del Tribunale.

L'intervento di Mediazione Familiare si configura quale servizio pubblico da inserire nell'alveo della rete dei servizi sociali territoriali a gestione associata; a tal fine l'ADS mette a disposizione in comodato gratuito per lo svolgimento delle attività una struttura pubblica appositamente allestita al fine di rendere funzionale il servizio stesso. Si specifica che il servizio che il soggetto attuatore si impegna ad offrire dovrà espletarsi almeno una volta alla settimana per almeno 4 ore, con orari di apertura adeguati per l'accesso del pubblico.

Nelle proposte dovranno essere delineati aspetti organizzativi e modalità operativo-gestionali, commisurati a un budget complessivo e onnicomprensivo di € 21.000,00 per un periodo di attività pari ad almeno 36 mesi a far data dall'affidamento, con possibilità di ripetizione del servizio per ulteriori 2 anni, mediante ricorso alla procedura negoziata, in quanto trattasi di ripetizione di servizi analoghi già affidati all'aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, conformi ad un progetto di base aggiudicato mediante procedura comparativa rivolta ad associazioni di volontariato e di promozione sociale, qualora i sopravvenienti piani regionali e di zona siano compatibili con il servizio in oggetto e sempreché l'aggiudicatario abbia nel frattempo dato dimostrazione di aver eseguito correttamente il servizio.

Per quanto concerne il monitoraggio degli interventi ai fini della valutazione e rendicontazione delle attività, il soggetto attuatore dovrà garantire:

- la calendarizzazione di apposite riunioni di coordinamento;
- la costruzione partecipata della documentazione delle attività;
- la realizzazione di incontri di rete.

3. Destinatari finali

Genitori (uniti in matrimonio o coppie di fatto) in conflitto, intenzionati a separarsi, ovvero separati o divorziati, che si rivolgono al servizio di Mediazione Familiare di propria iniziativa o che vengano invitati a rivolgersi ad esso dai Servizi sociali o dai Servizi specialistici territoriali dalla Autorità giudiziaria (Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni) e Polizia giudiziaria, residenti nel territorio dell'ADS n. 21.

Nuclei familiari che vivono situazioni di conflittualità non necessariamente legati all'evento separativo, che vengano invitati a rivolgersi ad esso dai Servizi sociali.

4. Soggetti invitati a partecipare al presente avviso

Sono ammesse a partecipare le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale, che posseggano comprovata competenza professionale ed esperienza sul campo tali da potere operare efficacemente ed efficientemente in materia di Mediazione Familiare.

I Soggetti di cui trattasi dovranno possedere i seguenti requisiti:

- Iscrizione nel Registro unico nazionale terzo settore o, qualora tale registro non fosse operativo alla data di indizione del presente Avviso, iscrizione nei registri attualmente vigenti nella normativa di settore delle ODV e APS;
- Essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative previste dal vigente codice degli appalti (D. Lgs 50/2016 e ss. mm.);
- Essere in possesso di statuto e struttura organizzativa compatibili con le attività previste nel presente Avviso;
- Impegno a mettere a disposizione il personale in possesso dei relativi requisiti in relazione ai titoli di studio e di esperienza, con specifica attestazione circa l'assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600- quater, 600-quinquies e 609- undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D. Lgs. n. 30 del 2014, che attua una direttiva dell'Unione europea - n. 93 del 2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile);
- Impegno a svolgere le attività previste dal progetto con l'apporto prevalente di soci volontari;
- Possesso dei mediatori familiari del requisito di attestazione di qualità e di qualificazione professionale (norma UNI 11644);
- Esperienza del personale in attività di mediazione e similari in favore di minori e famiglie di almeno 24 mesi;
- Essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Patto d'integrità" dell'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata;
- Accettazione delle condizioni e modalità espresse nell'avviso e la condivisione delle finalità.

I Soggetti interessati alla presentazione dei progetti dovranno far pervenire apposita domanda e documentazione direttamente all' Unione di Comuni Città Territorio "Val Vibrata" in formato elettronico, attraverso la piattaforma della CUC all'indirizzo: <https://cucvibrata.siaweb.it>, entro le ore 12 del giorno 11.04.2022 secondo le modalità in esso indicate. Non sarà ritenuta valida e non sarà accettata alcuna offerta pervenuta oltre il suddetto termine perentorio, anche per causa non imputabile al concorrente.

La stazione appaltante si riserva facoltà di sospendere o rinviare la procedura qualora riscontri anomalie nel funzionamento della piattaforma o della rete che rendano impossibile ai partecipanti l'accesso alla piattaforma o che impediscano di formulare l'offerta.

Per inviare l'offerta dovrà essere inserita nel sistema telematico, nello spazio relativo alla procedura in oggetto, entro e non oltre il termine perentorio indicato la seguente documentazione:

- **Documentazione** - istanza di partecipazione, e redatta mediante la compilazione del modulo allegato A, firmata dal titolare o legale rappresentate dell'Associazione;
- **Offerta tecnica** - proposta progettuale contenente la documentazione di cui al punto 6, lettere a), b), c) , d), firmata dal titolare o legale rappresentate dell'Associazione.

5. Modalità di gestione della procedura

L'intera procedura sarà espletata attraverso la piattaforma telematica di e-procurement della Centrale Unica di Committenza dell'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata, pertanto, per partecipare alla stessa, il concorrente dovrà iscriversi all'albo fornitori della CUC Val Vibrata al seguente link: www.cucvibrata.siaweb.it/ per la presentazione dell'offerta.

La mancata iscrizione nei termini prescritti corrisponderà a rinuncia di partecipazione alla gara.

- Seguire la procedura di seguito descritta qualora si fosse già accreditati:

verificare la propria iscrizione all'albo fornitori accertandosi che nell'area riservata del proprio profilo risulti visibile la data di spedizione con la dicitura "spedita"; qualora non si visualizzi quanto descritto o si visualizzi la dicitura "bozza" la vostra ditta non risulta ancora iscritta all'Albo fornitori della CUC Val Vibrata, in questo caso potreste aver effettuato il solo accreditamento ma non aver ancora eseguito l'inserimento della domanda per il completamento dell'iscrizione.

- Seguire la procedura di seguito descritta qualora non si fosse ancora né iscritti né accreditati, o la sola seconda parte se si fosse accreditati ma non ancora iscritti:

per iscriversi all'Albo fornitori della Centrale Unica di Committenza dell'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata, andare sul link: www.cucvibrata.siaweb.it e cliccare su albo fornitori, selezionare l'albo al quale accreditarsi cliccando in base alla propria tipologia su operatore economico o su libero professionista, compilare il modulo per la richiesta di accreditamento. Con i codici di accesso che riceverete all'indirizzo email indicato in fase di accreditamento, dovrete poi accedere all'area riservata e completare l'iscrizione cliccando su "inserimento nuova domanda": una volta completata la domanda di iscrizione, cliccare su spedisce, dopodiché riceverete dal sistema una email ordinaria all'indirizzo indicato con la conferma dell'avvenuta iscrizione.

In caso di problemi premere il pulsante "assistenza" in alto all'interno dell'area riservata del proprio profilo, in caso ciò non risulti possibile potrete richiedere l'assistenza della società che gestisce la piattaforma telematica anche inviando una email all'indirizzo info@siaweb.it o chiamando il numero telefonico 06/7916780.

- Seguire la seguente procedura qualora non riesca ad entrare nella area riservata del vostro profilo: richiedere l'assistenza della società che gestisce la piattaforma telematica inviando una email all'indirizzo info@siaweb.it o chiamando il numero telefonico 06/7916780.

Appena verificata o completata la propria iscrizione all'albo fornitori della CUC Val Vibrata ne va inviata conferma alla CUC Val Vibrata a mezzo PEC: unionecomunivalvibrata@pec.it.

Al momento dell'invito per la partecipazione alla procedura di gara le ditte, risultanti iscritte all'albo fornitori della CUC Val Vibrata come sopra descritto, riceveranno dal sistema della piattaforma telematica e-procurement una email ordinaria all'indirizzo indicato in fase di accreditamento, ed alle medesime ditte lo scrivente Ufficio invierà una PEC di comunicazione dell'inizio della procedura di gara.

In seduta pubblica, che si terrà in data 11/04/2022 ore 16:00 presso questo Servizio Amministrativo, si procederà all'apertura dei plichi telematici pervenuti, all'esame della documentazione, all'ammissione dei soggetti partecipanti ed alle eventuali esclusioni, fatta salva ogni eventuale richiesta documentale nell'esercizio del potere di soccorso istruttorio.

Positivamente espletate le verifiche di cui sopra, la Stazione Appaltante potrà procedere all'aggiudicazione, sempre che l'offerta sia ritenuta congrua e conveniente

6. Modalità e criteri di selezione del soggetto attuatore

Le proposte pervenute saranno prese in esame ed analizzate valutando i seguenti criteri-guida:

A) curriculum del Soggetto del Terzo Settore da cui si evinca il possesso di competenza professionale ed esperienza sul campo, specifiche per la mediazione familiare;

B) completezza e coerenza della proposta in relazione agli obiettivi generali e alle azioni specifiche di cui all'art. 2 del presente Avviso, costituenti l'oggetto dell'affidamento;

C) elementi migliorativi ed innovativi proposti;

D) caratteristiche della consulenza di mediazione familiare.

Alla domanda di partecipazione (da redigersi preferibilmente utilizzando il mod. A) allegato al presente avviso pertanto, dovrà essere allegata l'offerta tecnica con la seguente documentazione:

- a) relazione sintetica composta da un massimo di 5 facciate, tutte numerate progressivamente, formato A4, carattere Times New Roman 12, interlinea 1 (ovvero interlinea singola), redatto sviluppando gli elementi di cui ai criteri A, B e C che devono essere distinti tra loro e titolati. Possono essere inoltre allegati eventuali opuscoli, pubblicazioni o altro materiale prodotto nell'ambito delle attività svolte, nonché, ove esistenti dichiarazioni di soggetti pubblici e privati che abbiano promosso le attività;
- b) elenco del personale che si intende utilizzare nella gestione, redatto sviluppando gli elementi di cui al criterio D1 e D2, con allegato curriculum professionale dello stesso;
- c) elenco delle strumentazioni, strutture che sono nella disponibilità del partecipante che verranno messe a disposizione per l'espletamento delle attività, redatto sviluppando gli elementi di cui al criterio D3;
- d) copia dello statuto e atto costitutivo.

La progettazione e le attività gestionali connesse saranno valutate con riferimento alla sola qualità (non è richiesto alcun ribasso percentuale sull'importo riconosciuto nel presente avviso) e verranno affidati al concorrente che riporterà il punteggio maggiore, ottenuto in base all'assegnazione dei seguenti punteggi parziali, fermo restando il superamento di un punteggio minimo pari a 50:

- A) CURRICULUM DEL SOGGETTO DEL TERZO SETTORE RELATIVO ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' ANALOGHE A QUELLE OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO: MAX punti 20 così attribuibili:**
 - A1. fino a 10 punti per le competenze professionali ed esperienza rilevabile dal curriculum del partecipante (anni di attività, pubblicazioni, progettazioni, gestione di iniziative pertinenti...);
 - A2. fino a 10 punti per le caratteristiche dell'attività svolta e documentata nel settore della mediazione.
- B) COMPLETEZZA E COERENZA DELLA PROPOSTA IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI GENERALI E ALLE AZIONI SPECIFICHE DI CUI ALL'ART. 2 DEL PRESENTE AVVISO, COSTITUENTI L'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO: MAX punti 30 così attribuibili:**
 - B1. fino a 20 punti per l'assetto organizzativo e modalità operative e gestionali delineate in riferimento alle tipologie di azioni da attivare;
 - B2. fino a 10 punti per il livello di integrazione con altri soggetti pubblici e privati del territorio e sinergie già attive con la rete dei servizi sociali, sanitari, del lavoro e educativi territoriali e/o con altri organismi del Terzo settore o soggetti terzi che concorrano attivamente al potenziamento e all'efficacia degli interventi.
- C) ELEMENTI MIGLIORATIVI ED INNOVATIVI PROPOSTI : MAX punti 30 così attribuibili:**
 - C1. fino a 12 punti per sistemi di informazione e sensibilizzazione proposti;
 - C2. fino a 10 punti per eventuali interventi interdisciplinari proposti;
 - C3. fino a 8 punti per gli aspetti relativi alla consulenza di mediazione (setting, periodicità, promozione di gruppi di auto-formazione...);
- D) CARATTERISTICHE DELLA CONSULENZA DI MEDIAZIONE FAMILIARE CHE SI INTENDE UTILIZZARE E DISPONIBILITA' DI STRUTTURE E STRUMENTAZIONE: MAX punti 20 così attribuibili:**
 - D1. fino a 10 punti per il numero, titoli ed esperienza specifica del personale oltre quella minima prevista nel presente avviso;
 - D2. fino a 5 punti per i corsi di formazione seguiti dal personale e per l'attinenza degli stessi alla specifica natura del servizio;
 - D3. fino a 5 punti per strutture, strumenti, compresi quelli di studio, di ricerca, valutazione e monitoraggio, che saranno messi a disposizione in caso di aggiudicazione.

Per l'assegnazione dei punteggi ad ognuno dei punti sopra indicati relativi ai criteri A, B, C e D sono previsti cinque giudizi da attribuire per la valutazione e a detti giudizi corrispondono rispettivamente le percentuali (%) dei punteggi come segue:

OTTIMO sarà assegnato il 100% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione;

BUONO sarà assegnato il 75% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione; SUFFICIENTE sarà assegnato il 50% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione; SCARSO sarà assegnato il 25% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione; INSUFFICIENTE sarà assegnato lo 0% del punteggio massimo assegnabile all'elemento di valutazione; Con riguardo ad ognuno dei suddetti criteri di valutazione verrà motivatamente attribuito da ciascun componente della Commissione all'uopo nominata un giudizio. La media dei punteggi attribuiti da tutti i commissari determinerà il punteggio conseguito dai singoli concorrenti per i suddetti sotto-elementi di valutazione.

La graduatoria verrà redatta sulla base del punteggio totale ottenuto dalle proposte progettuali presentate in relazione al presente Avviso. La successiva Convenzione verrà stipulata con il soggetto che avrà ottenuto il punteggio più alto nella presente procedura. E' a discrezione della Commissione chiedere eventuali integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata con riferimento al presente Avviso. L'Ente si riserva di procedere alla stipula anche in presenza di una sola proposta, ovvero di non procedere, qualora nessuna candidatura fosse ritenuta idonea o fossero mutate le condizioni conseguenti per l'Amministrazione e comunque nel rispetto delle disponibilità di bilancio stanziata a tal fine

Il soggetto selezionato assumerà il ruolo di soggetto attuatore della progettazione e degli interventi. Gli eventuali adeguamenti in itinere, saranno concordati in un Tavolo tecnico a cui per l'ADS parteciperà un Assistente Sociale, mentre per il soggetto attuatore parteciperanno i legali rappresentanti o loro delegati e/o esperti.

7. Piano finanziario e convenzione

Al soggetto attuatore è riconosciuto dall'ADS un budget complessivo di € 21.000,00 onnicomprensivo, col quale s'intendono assolti sia gli oneri per la realizzazione degli interventi per un periodo di attività pari ad almeno 36 mesi, sia gli oneri delle attività di progettazione, adeguamento in itinere, monitoraggio ecc.

Tale riconoscimento non comporta erogazione di contributi ma unicamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate "... nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione" (art. 56 comma 4 del D. Lgs. 117/2017).

Tra le spese rimborsabili saranno incluse:

- a) spese di rimborso dei volontari per l'attività di volontariato prestata pari a quanto disposto dall'art. 17 del D. Lgs. 117/2017;
- b) acquisti necessari inerenti la gestione del progetto;
- c) eventuali costi del personale non volontario, esclusivamente per le figure professionali utili al raggiungimento dei risultati;
- d) leasing, affitti strumenti e attrezzature necessarie per il raggiungimento dei risultati previsti.

Il piano dettagliato delle spese rimborsabili rispetterà i criteri stabiliti dal Codice del Terzo Settore e sarà concordato tra le parti in sede di stipula della Convenzione, così come i tempi di erogazione del rimborso.

I soggetti selezionati si impegneranno formalmente alla gestione in rete dei servizi attraverso la sottoscrizione di una convenzione nella quale saranno descritti ruoli, compiti e attività per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Tutte le attività dovranno essere svolte coerentemente ed in modo integrato con i mandati e gli orientamenti definiti dall'Unione.

L'ADS effettuerà verifiche, controlli, ispezioni, ed indagini volte a verificare la rispondenza delle attività programmate e il raggiungimento degli standard. Qualora vengano rilevate inadempienze, l'ADS informerà tempestivamente il soggetto gestore affinché adotti provvedimenti ritenuti necessari ad un corretto assolvimento delle prestazioni. Qualora il gestore non assuma provvedimenti, l'ADS potrà revocare la gestione del servizio, erogare sanzioni, rimodulare il finanziamento in relazione al livello di raggiungimento degli standard previsti.

8. Modalità di affidamento del Servizio

La selezione per l'individuazione del soggetto aggiudicatario avverrà a mezzo di istruttoria condotta da una commissione tecnica di valutazione, nominata con atto del Responsabile del servizio e composta dal personale competente per i servizi sociali di zona. La valutazione delle domande idonee sarà effettuata sulla base dei criteri di cui al punto 6. Dell'esito della valutazione sarà data comunicazione tramite l'Albo on line e il sito dell'Unione di Comuni, all'indirizzo www.unionecomunivalvibrata.it. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti e non saranno effettuate altre comunicazioni.

9. Rapporti tra l'aggiudicatario e l'Unione

Il Soggetto affidatario si obbliga a garantire la regolare e puntuale organizzazione degli interventi e servizi in oggetto secondo quanto previsto nel presente avviso, nella proposta presentata e nella successiva convenzione, in collaborazione con Responsabile dei Servizi Sociali e con il Tavolo tecnico, costituito dalle Assistenti Sociali.

Tale organizzazione non comporta rischi di interferenza in quanto si configura come prestazione intellettuale. L'Ente affidatario si impegna a garantire la massima riservatezza delle informazioni riferite alle persone beneficiarie del servizio e a rispettare tutte le vigenti normative in materia di trattamento dati. L'Ente è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale ivi compresi volontari e figure assimilabili, nonché dei danni procurati a terzi (personale comunale, beneficiari del servizio e terzi in genere) esonerando l'ADS da ogni responsabilità conseguente. Pertanto deve garantire la regolare copertura assicurativa per il personale volontario e dipendente contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle prestazioni inerenti l'attività, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, che saranno a totale carico dell'Ente affidatario con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione medesima e di ogni indennizzo. In particolare, l'Ente affidatario è tenuta ad attivare, prima dell'avvio della Convenzione, una specifica polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi dedicata ai rischi derivanti dallo svolgimento delle attività convenzionate, di durata non inferiore alla durata della Convenzione stessa, ovvero a stipulare atti aggiuntivi a polizze esistenti, finalizzati a rendere i massimali per sinistro dedicati esclusivamente all'attività affidata in convenzione ed adeguati al presente avviso.

L'affidamento del servizio potrà essere revocato al venir meno dei requisiti indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese. Con apposita disposizione, verrà nominato uno specifico Gruppo di coordinamento, al quale sono affidati, oltre a quelli suindicati, i seguenti compiti:

- attività mirate di monitoraggio e valutazione da realizzarsi anche mediante incontri presso la sede operativa del servizio;
- individuazione dei punti di criticità e attivazione con gli enti gestori dei servizi di percorsi per il miglioramento della qualità;
- adozione di strumenti di verifica e valutazione;
- eventuale contestazione di disservizi e/o proposta di revoca della convenzione adeguatamente motivata in relazione all'attività di monitoraggio e valutazione realizzata.

L'Unione si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

In riferimento alla contestazione di disservizi, la stessa dovrà essere sempre comunicata per iscritto al rappresentante legale dell'aggiudicatario, che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre. Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore all'1% dell'importo dell'aggiudicazione e fino al 5% del suddetto importo, secondo la gravità dell'inadempienza.

L'Unione, quale capofila dell'ADS n. 21, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto di progetto in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio

direttamente o ricorrendo ad altro ente. Sono da intendersi quale grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali:

- ingiustificata sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori;
- gravi ed accertate inosservanze delle previsioni normative in materia di trattamento dei dati personali e più in generale violazione degli obblighi di riservatezza;

Qualunque danno dovesse derivare a persone, comprese quelle che operano presso la sede operativa, od a cose, causato dall'operatore afferente all'affidatario nell'espletamento delle attività del servizio, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'affidatario medesimo.

10. Norme in materia prevenzione, repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla selezione. Non è ammessa la partecipazione alla selezione ai soggetti che hanno concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della medesima pubblica amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Gli obblighi di comportamento previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, sono estesi, per quanto compatibili ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto attuatore. Il rapporto si risolve di diritto o decade in caso di violazione da parte dei collaboratori dell'Ente del Terzo Settore contraente del suindicato Codice. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento dà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto ovvero nei confronti del legale rappresentante dell'Ente del Terzo Settore sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per i delitti di peculato, concussione, corruzione, istigazione alla corruzione, millantato credito, turbata libertà degli incanti.

11. Trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni il soggetto aggiudicatario del servizio è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti di cui è Titolare l'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata – Ecad 21. Vengono affidati all'aggiudicatario l'organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi allo svolgimento delle attività. L'affidatario è tenuto ad ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza. Ad ogni modo i rapporti tra l'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata – Ecad 21 e l'Aggiudicatario saranno regolati in maniera dettagliata e specifica dalla convenzione che sarà sottoscritta a seguito della selezione.

12. Altre informazioni

Il presente avviso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Unione di Comuni che sarà libero di avviare eventuali altre procedure e/o trattative.

L'Unione di Comuni Città Territorio Val Vibrata – Ecad 21, si riserva la facoltà di interrompere o annullare, in qualsiasi momento, la presente procedura, senza che ciò comporti alcuna pretesa da parte dei concorrenti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.8 della Legge 7/8/1990 n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, si informa che Responsabile del procedimento relativo al presente avviso è il Responsabile dell'Area Sociale, dott. Domenico Di Emilio.

13. Pubblicità

